



CORRIERE TRAPANESE



DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE - Piazza Teatro, 5
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 2.º GRUPPO

Abbonamento per sei mesi: Ordinario L. 3.000, ordinario L. 500
Abbonamento per sei mesi: Ordinario L. 250 - Un numero arretrato L. 20
I MANOSCRITTI ANCHE SE NON PUBBLICATI, NON SI RESTITUISCONO

Inserzioni pubblicitarie: Concess. esclusiva
Distrib. e vendita del Giornale: Concess. escl.

buon principio

ELEZIONI 4 MORTI 7 FERITI

A San Ferdinando di Puglia, paese che ebbe molti anni addietro il suo quarto d'ora di notorietà grazie al famoso «monco» che distribuiva i numeri del lotto, la campagna elettorale si è inaugurata con un grave conflitto le cui vittime si contano in quattro morti e sette feriti. Neanche a dirlo, il san-

guinoso episodio ha avuto origine dalla pretesa dei comunisti che le case private esponessero lo straccio rosso in occasione della manifestazione del cosiddetto fronte popolare. Sulla opportunità o meno di tale esposizione si è acceso un diverbio fra un comunista e un qualunquista, entrambi pregiudica-

ti per reati comuni e divisi da vecchi rancori personali. A suggello della discussione, il comunista ha sparato, abbattendo al suolo, gravemente ferito, il suo contraddittore. Dalla parte opposta si è reagito, e questa volta la peggio è toccata ai rossi. Ce ne dispiace, perché la vita di ogni uomo, qualunque sia il suo credo politico, per noi è sempre sacra, e la violenza, da chiunque venga, ci riempie di orrore e di esecrazione. Ma ci pare che proprio i comunisti siano i meno indicati per scandalizzarsi del luttuoso episodio, il quale è un chiaro sintomo della esasperazione di chi, dopo aver tollerato sino al limite dell'umana sopportazione le prepotenze e le violenze rosse, non è ormai disposto a sopportarle ulteriormente, e reagisce contro i provocatori rendendo loro pan per focaccia.

Come era prevedibile, anche sui dolorosi fatti di S. Ferdinando si è iniziata la più volgare speculazione e già lo sciopero generale è

(segue dalla 1.ª pagina)

ELEZIONI TRAPANESI

DIECIMILA CHILI DI ALTO ESPLOSIVO TROVATI IN POSSESSO AI COMUNISTI

Otto compagni sono dentro altri quattordici ci andranno

Volta ancora un esempio dei metodi democratici che autoperano i compagni di democrazia progressiva? Ecco: Domenica notte, in una caserma situata nei pressi di Trapani, la Polizia ha sequestrato circa cento quintali di alto esplosivo, tanto che quanto sarebbe necessario per fare saltare in aria tutta la città. Riportiamo qui appresso l'elenco del materiale così come l'abbiamo rilevato alla Questura di Trapani perché ognuno veda come non mancasse alcuna cosa: organizzazione perfetta, tutto in ordine; a un cenno non c'era che da accendere la miccia:

c'era proprio male: le persone per bene e di buon senso hanno ora di che meditare circa la vera natura di quella democrazia progressiva che i soci dei comunisti hanno instaurato in mezza Europa e di cui preparano l'avvento in casa nostra.

Grazie comunque al Questore Comm. Garbo e al Funzionario di P. S. Dott. Ricciardi che sono riusciti ad allontanare dal nostro capo una grave minaccia. Dei venti comunisti che custodivano l'arsenale, otto sono stati tratti in arresto.

ANDIAMO A DIVERTIRCI!

DOMENICA COMIZIO DI VIRGILIO IL ROSSO

Secondo informazioni non ufficiali, l'On. Virgilio Nasi terrà domenica 15 un comizio politico in Piazza Saturno. Il discorso sarà stenografato e pubblicato nel testo originale.

Domenica sicuramente in Piazza Saturno si addenserà tutta la città. Si prevede uno spettacolo d'eccezione. Ogni tanto, perbacco, ci vuole un comizio di Gigi! Fino al momento di andare in macchina la notizia non è confermata ufficialmente.

Matrimonio trapanese PICCOLI UOMINI e PICCOLE COSE

Gigi e Garibaldi
Dunque, Gigi nostro è assurdo ancora una volta agli onori della cronaca, per aver presentato il contrassegno elettorale del fronte popolare democratico eccetera eccetera, consistente nella testa di Garibaldi con sfondo di un cielo azzurro. I buoni vecchi del gerontocomico hanno ben ragione di esultare. Vedete, vedete, essi esclamano «come è apprezzato a Roma il nostro Gigi? E' appena entrato nel fronte popolare, e tutti i giornali stampano il suo nome. Credevano, gli invidiosi scrittori del Corriere, di averlo eliminato con quattro malinconie? Gigi è una gran testa, e nessuno può prevedere dove andrà a finire».

Esultate pure, o buoni vecchi; e ricordatevi che al contrassegno elettorale per il quale dovrete votare non è più quello delle tre spighe, ma è la testa di Garibaldi con la stella. Magari si diranno ancora che si tratta della testa di «Santo Padre», e che dunque ad esso il vostro voto, voi assicurerete il trionfo della Chiesa e della Religione. E voi, o buoni vecchi, per amore del vostro Gigi, farete una bella crocetta sulla scheda accanto a Garibaldi, e così voterete per l'uomo che vuol vendere la Patria alla Russia comunista, per Nenni che è il suo servo sciocco, per i senza-Dio, per coloro che devastano le chiese ed uccidono i sacerdoti, per coloro che intendono spogliarvi dei vostri pochi e sudati averi, per tutti gli altri di ogni libertà, trasformarvi in bestie da soma agli ordini di uno stato accentratore e tirannico. Votate pure per il fronte social-comunista, o buoni vecchi!

Viva Nasi!
Questo era il vostro grido, o buoni vecchi, ed era anche il nostro, quando Nasi si chiamava Nunzio, ed in Lui tutti riconosceamo e di anima nobile e generosa, che amava infinitamente il popolo e che combatteva contro tutte le prepotenze e contro tutti i tiranni. In nome della libertà e dell'autentica democrazia, Ma Nunzio Nasi fu il paladino dell'autonomia siciliana, e Gigi ha votato contro di essa ed ha cercato in tutti i modi di ostacolare l'attuazione per obbedire ai suoi padroni social-comunisti. Gigi ha tradito il testamento spirituale di Nunzio Nasi, ha fatto di tutto per spegnere la fulgida luce di un'idea per cui il Grande Perseguitato era ed è ancora vivo e presente fra noi! Gridate pure «Viva Nasi!» o buoni vecchi, e contemporaneamente applaudite alle note faticose di «Bandiera rossa», che ormai è ufficialmente il vostro inno! Ma al ritratto venerato di Nunzio Nasi sostituite, per carità, quello di Baffone!

Carnevale trapanese
Bene, bene, al postutto, questo definitivo e felice connubio fra Gigi ed i social-comunard

Cammina da 19 mesi Sta facendo il giro del mondo Trapani ultima tappa europea

Dall'altro ieri è ospite della nostra città il giornalista olandese Haiko de Poel, studente della facoltà di giornalismo presso l'Università di Rotterdam. Da diciannove mesi Haiko è partito dalla patria lontana, nello intendimento di visitare tutto il mondo, per poter meglio compiere poi la sua missione di giornalista, una volta conosciuto gli usi e lo spirito dei popoli, attraverso quella grande scuola della vita che sono le infinite strade del mondo.

Lussemburgo, la Francia, l'Inghilterra, la Scozia, l'Irlanda, Andorra, la Spagna, la Germania, la Svizzera e l'Italia. Da Trapani partirà ora per Tunisi e quindi visiterà tutta l'Africa, per poi passare nelle Indie e nelle Due Americhe. Ma Haiko non ha un soldo. Si procura durante il viaggio i mezzi di sostentamento col suo stesso lavoro, adattandosi a tutto. Così ha fatto per una settimana il «ballo asciutto» in un asilo per neonati nel Lussemburgo, il contadino in Francia, il cameriere in Spagna, il muratore in Germania. Manda i «reportage» da tutte le parti del mondo ai giornali olandesi. Ha trovato che la Sicilia è la terra più ospitale d'Europa.

In questi giorni è ospite dell'Ente Provinciale per il Turismo di Trapani, che lo ha pregato di fermarsi un po' più a lungo in mezzo a noi, per poter scrivere ai suoi compatrioti le impressioni riportate in questa ineccezionale tappa di Sicilia e di Trapani, ultima tappa europea di questo affascinante viaggio per le vie del mondo.

Auguri, collega Haiko, e in bocca al lupo!



è un giornalista olandese. Non ha un soldo e viaggia per conoscere il mondo.

Vittima n. 11 - Vittima n. 12 Agro di Trapani: altri due omicidi

In una delle nostre precedenti edizioni abbiamo denunciato l'impressionante succedersi di assassini che si sono verificati negli ultimi tempi nell'agro di Trapani, ed esattamente nella zona compresa tra Paparella e Ballata. Dieci omicidi erano stati perpetrati in soli due mesi: si trattava evidentemente di delitti a catena la cui causale andava senza dubbio ricercata in ragione di vendetta. Azzardammo allora l'ipotesi che la serie non si fosse esaurita e che altri assassini sarebbero senza dubbio stati commessi a breve scadenza.

La cronaca degli ultimi giorni ci dà piena ragione. Il giorno 7 scorso il contadino Incandela Salvatore di Giovanni veniva gravemente ferito all'addome da numerosi colpi di arma da fuoco, davanti la sua abitazione in contrada Carnevale di Ballata; il dieci successivo, cioè tre giorni addietro, un'altra vittima cadeva immersa nel suo sangue, il contadino Niccolò Francesco di Nicolò, di anni venticinque, ucciso da due schioppettate alle sette di sera, in contrada Finocchio di Ballata.

Tutti sanno, tutti prevedono, tutti scuotono il capo: ma proprio proprio non c'è niente da fare, signor Questore?



Eccolo al lavoro durante una tappa.

Il verone conosciute?



è il balcone di Piazza Saturno. Il signore che guarda in su aspetta forse Virgilio il Rosso. Si è piazzato là giovedì mattina. Porca miseria, ne vale la pena!

Impiegati ed operai Tessuti di lana a prezzi ridotti

Hanno inizio in questi giorni nei vari comuni della provincia di Trapani le operazioni preliminari alla distribuzione dei tessuti di lana Unrra Tessile che verrà fatta a tutte le categorie meno abbienti della popolazione.

Un congruo quantitativo dei tessuti disponibili verrà distribuito gratuitamente a cura dell'Amministrazione per gli Aiuti Internazionali, tramite gli Uffici Provinciali per gli Aiuti Internazionali e gli E. C. A. Fruiranno della distribuzione gratuita gli individui più bisognosi di ogni comune scelti dai Comitati Comunali per gli Aiuti Internazionali.

Carnevale di bimbi



Amorevolmente preparato dal Corpo insegnante delle Scuole Elementari femminili di S. Giovanni, ha avuto luogo nei giorni di Carnevale uno spettacolo di bimbi mascherati, che ha riscosso il plauso degli invitati. Questa che presentiamo è la scena d'apertura: «Siamo vivo mascherine...», declama Marta. Auguri bambini, e state sempre allegri e felici.

Trapani-Marsala Errata formazione Domenica all'Aula

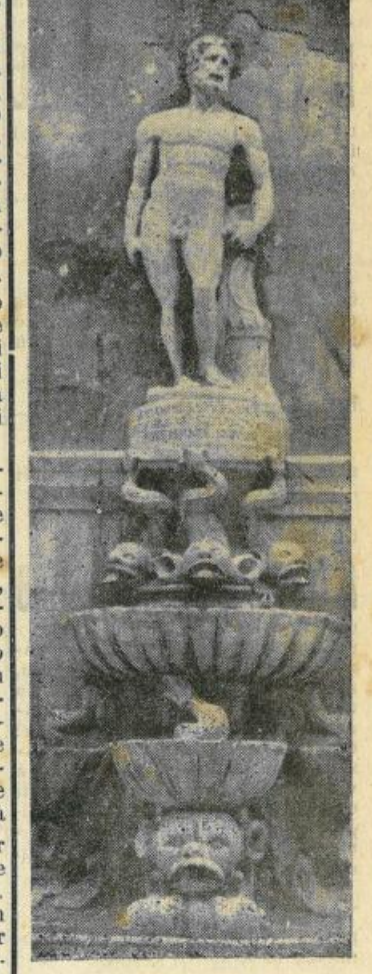
Da buoni sportivi dobbiamo riconoscere i meriti all'arbitro, sia pure a malincuore che l'indici della vicina Marsala è stato, all'Aula, nettamente superiore alla irrisconoscibile compagnia granata. Nessuno scandalo quindi se i marsalesi fossero usciti dal versante di gioco nettamente vittoriosi con uno scarto di due reti a zero. Infatti che cosa sarebbe accaduto se Lombardo

Ma che diavolo combinate! Rifanno la città peggio di prima

Ci siamo più volte occupati del piano regolatore di Trapani, e via via abbiamo lanciate le nostre idee ed il nostro modesto giudizio su quanto il Comune, del Genio Civile, del Provveditorato alle Opere Pubbliche andavano con cretizzazione al fine di accelerare l'opera di ricostruzione della città martoriata ed infelice. Poi è stata la volta del piano di ricostruzione; e anche di quest'ultimo abbiamo detto qualcosa, ma la nostra voce è rimasta clamorosa nel deserto.

La città intanto, lentamente e progressivamente, va rimarginando le sue ferite, risanando le sue piaghe, non già con criteri estetici e di proporzione, perché anche la medicina obbedisce alla legge della bellezza e dell'armonia, ma con la terapeutica del barbiere paesano e del flebotomo da città. Gli edifici infatti vanno ricostruendosi tali e quali essi erano prima dell'infesta giornata del 6 Aprile 1943, sugli stessi vicoli e cortili, nel groviglio medievale ed arabesco delle casette minuscole smazzate rattoppate, senza logica né nesso né accordo, in dispregio di tutte le leggi dell'urbanistica e del senso comune.

Il Saturno seccciato



mi stanno proprio gonfiando - par che dica. E hai ragione povero Saturno! Anche ad essere di pietra come te, come si fa ad ascoltare Gigi per tutta la stagione?

